



Associazione Genitori Scuole Cattoliche

Egregio signor Sindaco,
Egredi Assessori,

siamo un gruppo di Associazioni di cittadini, genitori e lavoratori, che presentano alla Giunta alcune riflessioni in merito alle nuove regole per accedere alla ZTL Cerchia dei Bastioni, meglio nota come Area C.

In particolare, le Associazioni che ci rappresentano gravitano sul mondo della scuola pubblica paritaria: alunni, genitori, docenti, personale addetto all'assistenza, alle mense, alle pulizie.

L'introduzione di Area C peserà in prospettiva molto negativamente sui bilanci di molte famiglie: si tratta di circa 900,00 euro all'anno, e più, come sotto descriviamo. E' soprattutto delle famiglie che intendiamo presentare le difficoltà.

Spesso i genitori entrano in Area C ogni giorno con l'auto *esclusivamente* per accompagnare i figli a scuola, recandosi immediatamente dopo al lavoro in altre aree della città o Comuni dell'hinterland.

La seguente operazione-standard risulta inattuabile per chi lavora, madre o padre che sia: lasciare l'auto nei parcheggi di intersezione, prendere i mezzi, accompagnare i propri figli (spesso in passeggino o con cartella e borse per l'attività sportiva scolastica), ritornare all'auto e raggiungere il luogo di lavoro che in diversi casi non è raggiungibile con altri mezzi. E' evidente l'impossibilità di realizzazione.

Un'altra ipotesi di soluzione del problema è pure – in molti casi – da scartare: difficilmente si potranno lasciare i bambini per strada, con cartelle e bagagli (non sono pensabili i passeggini) affidandoli a persone pure affidabili, nella forma del "pedibus". Spesso manca uno spazio adeguato di raccolta dei bambini e di sosta temporanea per i genitori; i più piccoli (dai due ai cinque anni) necessitano di diverse persone qualificate per l'accompagnamento e con la pioggia o la neve avrebbero un disagio non accettabile. Molti attraversamenti sono pericolosi con alunni in età giovanissima, che possono sfuggire facilmente alla presa. Sono pressoché assenti i vigili urbani per il controllo degli incroci.

Da parte di molti genitori è pure stata presa in considerazione, e subito scartata, l'ipotesi di una navetta, che risulta costosissima: quasi 7,00 euro al giorno (tariffa ATM servizi diversificati).

La preoccupazione delle associazioni è che proprio i genitori che lavorano entrambi per necessità, o che sono da soli nella famiglia monoparentale, e che non possono pagare una costosa baby sitter giornaliera, *rischiano di perdere il diritto di scelta educativa, nonostante il supporto delle Associazioni Genitori di molte scuole che sostengono progetti di libertà attraverso borse di studio.*

E' evidente infatti che l'accesso alla scuola pubblica paritaria, di per sé legittimo in ordine all'esercizio della libertà di scelta garantita dalla Costituzione e dai Diritti Umani, meritevole inoltre per il risparmio che consente alle casse degli Enti Pubblici (Comune, Stato), viene gravemente penalizzato non solo dal mancato apporto di un possibile voucher a integrazione delle spese sostenute per la scuola e già pagate con le imposte, ma anche dall'aggravio di spesa di 900,00 euro annui per famiglia, che raddoppiano nel caso i genitori, per motivi di lavoro, siano costretti a utilizzare due diverse auto per l'accompagnamento e per la ripresa in carico del minore al termine delle lezioni.

Come Associazione, unitamente ai Gestori, ai Docenti e al personale della scuola, chiediamo quindi che ogni azione sia studiata per consentire, in determinate fasce orarie, l'accesso ai genitori che devono accompagnare i figli a scuola; in alternativa, chiediamo che venga drasticamente diminuito il contributo che annualmente tali famiglie devono versare al Comune per il solo diritto a esercitare la propria libertà di scelta educativa.

Milano, 29 feb. 12

Il presidente AGeSC provincia Milano
Michele Ricupati